

**PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE N. 1, DI INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE,  
CONCERNENTE: "AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO  
REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2007"**

**Consigliere ROMANO:** Volevo ribadire il voto contrario dell'Idv alla legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio. Ho ascoltato l'intervento appassionato e documentato dell'Assessore Vitagliano e non ho trovato molti spunti in merito al bilancio provvisorio che ci accingiamo a non votare, perchè trattandosi di un provvedimento politico come proiezione dell'atto di bilancio precedente, naturalmente, non potremmo dividerlo. Volevo, tuttavia, invitare l'Aula ad una riflessione più ampia e meno polemica riguardo al sistema istituzionale e nazionale nel suo complesso. Credo, infatti, che non faremo molta strada se continueremo ad avvicinarci sulle polemiche tra i governi che si alternano tra centrodestra e centrosinistra o tra le regioni virtuose di destra e quelle meno virtuose di centrosinistra o viceversa. In Italia esiste un problema di rapporti tra enti istituzionali territoriali e Stato: esso si riverbera in tutta la sua drammaticità sul fronte della Sanità e di quei servizi che richiedono maggiori oneri come, per esempio, i Trasporti di cui si è ampiamente parlato ieri. Sono problemi strutturali del Paese che andrebbero risolti. Mi chiedo: qual è il ruolo di un'assemblea legislativa regionale? Si è parlato tante volte del Titolo V ed in riferimento alla figura degli assessori esterni, non si parla di una legge, bensì della modifica della Costituzione che, nell'attribuire al Presidente della Giunta la facoltà ed il potere di nominare e revocare gli assessori, non impone come limite quello di nominarne solo tra gli eletti. Un'assemblea legislativa regionale dovrebbe ricercare soluzioni più appropriate per porre rimedio alle criticità di cui, purtroppo, le Regioni soffrono anche in relazione al cosiddetto "Federalismo fiscale" che oggi non è ancora legge: siamo per il momento in una fase di concretizzazione del provvedimento attuativo e ci troviamo, quindi, in tali condizioni. Rispetto ad un passaggio del discorso dell'Assessore Vitagliano, tenevo a precisare che il nostro ruolo di opposizione non vuole essere nelle dichiarazioni come nei fatti acritico e pregiudiziale. Credo, per gli spunti che sono emersi ieri dalla discussione in Commissione, di averlo dimostrato anche se in parte. Oggi il dibattito è stato dirottato sulla proposta di legge n° 2, mentre stiamo discutendo di bilancio ma, rispetto a quella proposta, la posizione dell'Idv emersa anche ieri in commissione, è quella di procedere ad un complessivo riordino della macchina amministrativa regionale, perché se ne è parlato in campagna elettorale e perché è obiettivamente una priorità della nostra regione. Tuttavia, per poter mettere mano effettivamente al contenimento della spesa pubblica, dobbiamo avere contezza delle sacche d'inefficienza. Confesso di non sapere quanti sono gli enti subregionali, le agenzie, i consorzi o, comunque, quelle società a cui, in qualche modo, la Regione partecipa. Non sono a conoscenza del numero complessivo dei consiglieri d'amministrazione nè dei dipendenti dei vari apparati; lo stesso vale per i consulenti esterni della Regione e degli altri enti pubblici e per tutte le altre spese della Giunta regionale e di ogni singolo assessore. Mi auguro che già nei prossimi giorni possa arrivare dalla Giunta regionale un provvedimento o una proposta di legge che possa finalmente dare concretezza a quel famoso articolo 1 che ieri abbiamo stralciato, per poter meglio capire anche dal punto finanziario quale genere di contenimento della spesa si può raggiungere sforbiciando, tra i costi della P.A., quelli eccessivi. Ci sembrava inopportuno votare acriticamente quel provvedimento senza avere la benché minima consapevolezza del tipo di risparmio a cui si andava incontro approvando quella legge. Per quanto detto, ribadisco il voto contrario alla legge di approvazione del bilancio.